



PNL e didattica

Insegnare a livello universitario richiede competenze che includono (oltre la conoscenza della disciplina) la padronanza di tecniche specifiche. È utile per i docenti avere una breve guida e un sostegno formativo per affinare le proprie capacità di insegnamento. Il problema che accusano spesso gli studenti universitari delle facoltà sanitarie è che un professore, pur essendo un “luminare” della sua materia, non riesce a spiegarsi bene. Nel volume viene presentato un “sistema” per fare didattica in modo semplice, efficace e di possibile applicazione in tutte le materie scientifiche e umanistiche. Chi lo leggerà potrà arricchire le proprie capacità didattiche. I responsi positivi dei discenti diventeranno più soddisfacenti e il proprio lavoro più interessante.

Claudio Pensieri lavora nella Direzione Clinica del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e, dal 2012, si occupa di Qualità e Rischio Clinico. È professore a contratto presso la Libera Università Maria Santissima Assunta (Scienze della formazione primaria – Palermo) e presso l’Università Campus Bio-Medico di Roma (Scienze dell’alimentazione e della nutrizione umana). Dal 2002 si occupa di programmazione neurolinguistica, è membro dell’HYPNL Professional e docente per la HYPRO Master S.r.l. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Bioetica presso la facoltà di Medicina dell’Università Campus Bio-Medico di Roma, riservando particolare attenzione all’utilizzo dei programmi di simulazione nella didattica e nella terapia.

ISBN 978-88-255-2656-1



9 788825 526561

9,00 euro

Pensieri
PNL e didattica

Claudio Pensieri

PNL E DIDATTICA

PICCOLO MANUALE DI SOPRAVVIVENZA
ALLA PREPARAZIONE DELLE LEZIONI UNIVERSITARIE

Introduzione di
Maria Cinque

ARACNE



AII

Claudio Pensieri

PNL e didattica

Piccolo manuale di sopravvivenza alla preparazione delle
lezioni universitarie

Introduzione di
Maria Cinque





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2656-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2019

Indice

- 7 Introduzione
 di Maria Cinque
- 11 Capitolo I
 Cosa troverai in questo libro
- 13 Capitolo II
 Perché leggere questo libro
- 15 Capitolo III
 Una didattica o più didattiche?
- 17 Capitolo IV
 Cos'è la PNL (Programmazione neurolinguistica)
 4.1. Gli assiomi della PNL, 18 – 4.1.1. *Non si può non comunicare. Giusta comunicazione*, 19 – 4.1.2. *La mappa non è il territorio. Giusta Realtà*, 21 – 4.1.2.1. *I cinque sensi*, 31 – 4.1.2.2. *Nord e Sud*, 35 – 4.1.3. *Il significato della comunicazione non è nelle intenzioni, ma nel responso che se ne ottiene. Giusta Intenzione*, 38 – 4.1.4. *Non esistono fallimenti, solo risultati. Giusta Risorsa*, 44 – 4.1.5. *Dietro l'obiezione si cela l'informazione. Giusto Sistema*, 52, – 4.2. Verso e Lontano da, 56.
- 61 Capitolo V
 L'Uditorio (lo studente V, A, K)
 5.1. I Sistemi Rappresentazionali, 63 – 5.1.1. *I Predicati Sensoriali*, 67 – 5.1.2. *Indicatori non verbali*, 76 – 5.1.3. *Il Flusso della voce*, 77 – 5.1.4. *La prossemica*, 79 – 5.1.5. *Sottolineatura per analogia*, 80 – 5.1.6. *Lo stato d'animo*, 81.
- 83 Capitolo VI
 L'aula
 6.1. In sede d'esame, 87.

- 89 **Capitolo VII**
 Il format
 7.1. Organizzazione del contenuto della lezione, 91 – 7.1.1. *Schema del carisma*, 97 – 7.1.2. *Lavorare sul come*, 99.
- 103 **Capitolo VIII**
 Gli strumenti
 8.1. Lavagna o proiettore, 104 – 8.2. L'audio, 105 – 8.3. Lo scorri slide, 106 – 8.4. Le slide Power Point®, 107.
- 109 **Capitolo IX**
 Altre forme di insegnamento
 9.1. Cineforum o spezzoni di film, l'utilizzo di audiovisivi in classe, 117.
- 119 **Capitolo X**
 Conclusioni
 10.1. E se, 119 – 10.2. Conclusioni, 119.
- 121 **Bibliografia**
- 138 **Sitografia**

Introduzione

MARIA CINQUE*

Il libro di Claudio Pensieri non è un manuale di didattica tradizionale, per varie ragioni.

In primis per il focus sulla didattica universitaria. In Italia non esistono veri e propri manuali su questo ambito specifico, ma solo buone pratiche di “Faculty development”¹.

All'estero la preparazione alla didattica di docenti universitari è molto curata.

In Italia, per antica tradizione e per rappresentazioni sociali diffuse — interne ed esterne all'università —, si ritiene ancora che solo la riconosciuta capacità di ricerca scientifica, che comporta l'inclusione dentro la comunità accademica, abiliti di fatto anche a insegnare a livello accademico.

La carriera del docente inizia con un concorso di ricercatore, ruolo imperniato sullo sviluppo di competenze di ricerca e solo in modo residuale su esperienze di didattica con gli studenti.

Per questa ragione, il docente universitario — almeno in Italia — tende a seguire la tradizione e a confinare la didattica in una posizione secondaria rispetto alla ricerca².

In secondo luogo, il libro di Claudio Pensieri è originale perché riguarda i corsi di studio di ambito sanitario.

* Professoressa di Didattica e Pedagogia Speciale alla Libera Università Maria SS. Assunta di Roma.

1. E. FELISATTI, A. SERBATI, *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*, Milano, FrancoAngeli, 2017.

2. P. BINETTI, M. CINQUE, *Valutare l'università e valutare in università*, Milano, FrancoAngeli, 2015, p. 71.

Spesso il docente di medicina è reclutato dall'università per la didattica a corredo dell'attività clinica che svolge nella struttura. Il medico deve gestire l'insegnamento nel tempo che ha a disposizione e deve poterlo armonizzare con il lavoro clinico.

Più che per "vocazione" la docenza nelle facoltà sanitarie spesso è un "requisito" richiesto dai Policlinici universitari stessi e, per molti docenti, è un'ulteriore attività richiesta dalla direzione.

Originale è anche il focus sulle abilità comunicative. L'autore parte dagli assiomi della comunicazione efficace e della PNL (Programmazione Neuro Linguistica), lanciando la sfida di applicare alcuni suoi principi alla didattica universitaria che, nella sua realtà 'quotidiana', sembra lontana da ciò che è innovazione e nuovi metodi, soprattutto lontano da ciò che la PNL rappresenta³.

La PNL è lo studio di come ogni individuo percepisce e interpreta sé stesso, gli altri e il mondo che lo circonda. Essa permette di analizzare ogni comportamento componendolo in sequenze di elementi osservabili, riproducibili e modificabili, rappresentando un'opportunità per migliorare la capacità di comunicare e di entrare in rapporto empatico con l'interlocutore.

Oltre agli assiomi della comunicazione efficace (non si può non comunicare, la mappa non è il territorio, dietro l'obiezione si cela l'informazione, non esistono fallimenti ma solo risultati, l'efficacia della comunicazione non è nelle intenzioni ma nel responso che se ne ottiene), sono descritti i vari tipi di apprendimento che gli studenti utilizzano (Visivo, Auditivo e Cinestetico) e vengono dati suggerimenti e metodi per impostare la lezione e, in generale, per parlare in pubblico.

L'autore si sofferma anche su alcuni strumenti didattici (slide, telecomandi, microfoni, casse, etc.) e su diverse forme di insegnamento/apprendimento, con un piccolo cenno all'utilizzo degli audiovisivi in classe.

3. La PNL nasce negli anni Settanta in America, studia la connessione esistente tra mente, linguaggio e comportamento.

Inoltre, il presente volume è originale perché è un manuale di didattica che non cita pedagogisti illustri o altri trattati di didattica ma che fa del suo essere fuori dal coro un punto di forza.

L'autore vuole offrire strumenti di carattere pratico, orientati all'applicazione diretta; non scrive per gli addetti ai lavori ovvero per altri docenti di didattica, ma si mette al servizio dei propri colleghi, che sollecita all'utilizzo immediato dei suoi suggerimenti e alla ricerca di nuovi e ulteriori strumenti che il docente universitario può mettere in campo per rendere il suo lavoro più efficace.

Si tratta di un manuale pratico a partire dal "tu" che usa verso il lettore e dall'idea di offrire spunti di riflessione e un punto di partenza per sollecitare nuove intuizioni e, come indicato nelle conclusioni, molte soddisfazioni.

In teoria e in pratica esistono varie didattiche a seconda delle discipline oggetto di insegnamento, della capacità e dell'entusiasmo del docente e del contesto. Quindi il docente, se si trovasse in un contesto pertinente, potrebbe sfruttarlo al massimo, mettendo anche a disposizione la sua capacità e utilizzando diverse metodologie per favorire la comprensione di quella disciplina o quella materia.

"La teoria e la pratica non risultano in opposizione, bensì propendono a un'articolazione di ricerca prasseologica entro i termini della complementarità"⁴. A livello più pratico e in parte meno consapevole, vi è un'azione didattica anche da parte di coloro che insegnano un determinato saper fare, un mestiere, un'arte o un compito anche semplice, ma la didattica è per lo più riferita all'azione consapevole, intenzionale e pianificata e fondata su un apparato teorico e pedagogico.

La didattica è arte della semplificazione e della relazione, ma anche metodo consapevole della sperimentazione e della ricerca educativa.

4. M. DE ROSSI, *Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche*. Carocci, Roma, 2008, p. 70.

La didattica è la “scienza e l’arte” dell’insegnamento e comprende tutte le attività che vengono attuate dal docente per favorire l’apprendimento.

“La didattica, infatti, è la scienza che studia la relazione, con lo scopo di individuare e suggerire le modalità migliori per rendere l’insegnamento efficace e l’apprendimento significativo”⁵. Pertanto, la didattica è la scienza della comunicazione e della relazione educativa. Tuttavia, non sempre, come accade nel sapere scientifico, l’esito è prevedibile. Possiamo affermare che la didattica è anche un’arte, che richiede competenze, tecniche, attenzione, capacità creativa; occorre organizzare intenzionalmente una serie di azioni, saper regolare, ascoltare e alla base di tutto saper comunicare.

Il presente volume ha alla sua base la centralità della funzione docente, a cui, soprattutto nella pratica, spetta il compito di realizzare percorsi di formazione/apprendimento e gestire con creatività le numerose problematiche presenti nei contesti formativi.

5. I. FIORIN, *Insegnare ad apprendere. Orientamenti per una buona didattica*, La Scuola, Brescia, 2014, p. 7.

Capitolo I

Cosa troverai in questo libro

Lavoro nel mondo della formazione sanitaria dal 2006, dal 2002 seguo corsi di aggiornamento in Programmazione Neuro Linguistica (PNL) quotidianamente. Per esser precisi due volte al mese.

Ho anche seguito tantissime lezioni, corsi, seminari, convegni e workshop universitari nel campo della Sanità spaziando dalla Bioetica al Risk Management.

In diverse occasioni sono uscito dal corso che stavo seguendo con un pensiero nella testa: “Wow, il docente è stato eccezionale. Magari riuscissi anche io a comunicare con la stessa efficacia. Come posso diventare così bravo?”.

In questo libro ti presento un “sistema” per fare didattica in modo semplice, efficace e di possibile applicazione in tutte le materie scientifiche e umanistiche del settore delle facoltà sanitarie.

Parlerò degli assiomi della comunicazione efficace e della Programmazione Neuro Linguistica, descriverò i vari tipi di uditorio e di come si parla a persone che pensano “lontano da” o con un linguaggio “verso”.

Descriverò gli strumenti necessari per fare lezione e come usarli.

Descriverò brevemente altre forme di insegnamento e farò anche un piccolo accenno ai cineforum.

Tutto quello che leggi in questo libro l’ho sperimentato sulla mia pelle, te lo propongo per fare in modo che anche tu possa ampliare e migliorare il tuo modo di fare didattica.

Ho inserito in questo libro molti esercizi, ricorda però che ci vuole tempo e pratica prima che le competenze diventino automatismi.

Questo è un libro importante, una innovazione nel campo della didattica sanitaria.

Studialo bene, consultalo spesso e fai gli esercizi.

Ti accorgerai che le tue capacità e i responsi positivi dei tuoi discenti diverranno più soddisfacenti e il tuo lavoro più interessante.

Capitolo II

Perché leggere questo libro?

Quando ero piccolo e andavo alle scuole elementari, proprio come te, ho iniziato ad apprendere le basi della lettura e della scrittura, ricordo molto bene che imparare lettere e numeri sembrava un compito assolutamente insuperabile.

Riconoscere la lettera A, distinguere una Q da una O era molto, molto difficile. E poi era anche molto diverso scrivere in corsivo o in stampatello. Ma poi ho imparato a farlo, e anche tu, se stai leggendo questa pagina lo hai imparato. Hai imparato a formarti un'immagine mentale di un certo tipo di lettere e numeri.

A quel tempo non lo sapevi, ma era un'immagine mentale permanente. In seguito hai formato altre immagini mentali, suoni o sensazioni di parole. Ora, puoi andare dove vuoi e trasferirti in qualunque situazione. Puoi immaginare il mare, puoi sentire il suono cadenzato della risacca delle onde, puoi desiderare di nuotarci dentro e sentire la piacevole sensazione dell'acqua sulla tua pelle, puoi fare tutto quello che vuoi.

Non devi neppure prestare attenzione a ciò che leggi ora, poiché il tuo inconscio può ricordare tutto quello che vuole.

Tieni a mente che quando hai formato la prima volta un'immagine della lettera A non fu molto facile. Ma proseguendo la scuola hai imparato a formare immagini mentali di lettere, parole e illustrazioni con crescente facilità, finché alla fine tutto quello che dovevi fare era dare un'occhiata¹.

1. C. PENSIERI, *PNL Medica e Salute, La linguistica di precisione in sanità*, Armando Curcio editore, 2016, Roma, p. 17.

Ora ci sono diversi modi in cui la mente può funzionare, in cui l'inconscio può collaborare con la coscienza, molti modi differenti in cui l'inconscio può eludere la coscienza senza che la mente conscia sappia che ha appena ricevuto un dono. Proprio come un dono è questo libro che hai tra le mani. Un dono che viene dalla grande esperienza di ipnotisti e programmatori neuro linguisti professionisti, esperti di public speaking e didattica.

Nel contesto universitario sanitario diventa molto importante “insegnare bene” perché i futuri medici/infermieri avranno nelle loro mani la vita delle persone.

Un medico “ben formato” riuscirà molto più facilmente a fare il suo lavoro in modo eccellente, contribuendo così a risolvere in meno tempo i problemi (risolvibili) dei propri pazienti.

Ciò genererà un vantaggio economico per il sistema sanitario nazionale e un vantaggio sociale per il Sistema “Italia” che avrà una popolazione più sana a fronte di un minore costo economico (di diagnosi, degenza e cura).

Per ottenere questo mirabile obiettivo è necessario però che la classe dei formatori sia ben addestrata a svolgere in modo eccellente l'attività didattica. Questo porterà l'Università ad avere un miglior prestigio, perché gli studenti parleranno bene dei docenti all'interno dei forum dedicati, nei blog, su Facebook e su tutti i mezzi di comunicazione che i giovani utilizzano per farsi un'idea delle università da frequentare.

Infine credo che sia bene imparare al meglio le tecniche descritte in questo libro perché ti insegneranno a “pescare”.

Il mio mentore e Maestro Ivano Bonocore² è solito dire: “io vi insegno perché se vi do un pesce, vi sfamo per un giorno, se vi insegno a pescare vi sfamo per tutta la vita”.

2. Il Maestro Ivano Bonocore è il fondatore e caposcuola mondiale dell'Accademia di Kung Fu Tao Lung – www.kungfutaolung.com. Bonocore è anche il fondatore e mentore maximo della HYPRO Master srl, società specializzata nella consulenza e formazione in ipnosi e PNL sistema PNEAP.